

## SUD

CITTÀ DI SALERNO	25/05/2016	33	<a href="#">Proiettile di obice nel terreno L'Esercito manda gli artificieri</a> <i>Emerenziana Sinagra Mento</i>	3
CITTÀ DI SALERNO	25/05/2016	33	<a href="#">Intimidazione al re del panuozzo Incendiati il furgone e la vettura</a> <i>Angela Sabetta</i>	4
CRONACHE DI NAPOLI	25/05/2016	7	<a href="#">Frane, la giunta non dice una parola</a> <i>Redazione</i>	5
CRONACHE DI NAPOLI	25/05/2016	11	<a href="#">Tavecchio: "Certificati antimafia per le società"</a> <i>Redazione</i>	6
CRONACHE DI NAPOLI	25/05/2016	15	<a href="#">Giugliano, infiltrazioni d'acqua: cede il manto stradale in via Mattia Coppola</a> <i>Redazione</i>	7
QUOTIDIANO DEL SUD	25/05/2016	14	<a href="#">Montevergine resta isolata</a> <i>Redazione</i>	8
QUOTIDIANO DEL SUD	25/05/2016	16	<a href="#">Solidarietà Ciof ti ringrazia</a> <i>Redazione</i>	9
QUOTIDIANO DELLA CALABRIA COSENZA	25/05/2016	24	<a href="#">Incendio in località "Ponte di ferro"</a> <i>Redazione</i>	10
ROMA	25/05/2016	33	<a href="#">Incendio alla Bioenergy, distrutta fabbrica pellet</a> <i>Monica Cito</i>	11
CORRIERE DEL MEZZOGIORNO NAPOLI E CAMPANIA	25/05/2016	9	<a href="#">Galleria, prorogate le indagini per il crollo</a> <i>Redazione</i>	12
CRONACHE DEL SALERNITANO	25/05/2016	15	<a href="#">Corso di rianimazione per 500 cittadini</a> <i>Redazione</i>	13
GAZZETTA DEL SUD	25/05/2016	7	<a href="#">Politica e `ndrine in combutta Chiusa l'inchiesta "Il sistema"</a> <i>Fabio Melia</i>	14
GAZZETTA DEL SUD CATANZARO	25/05/2016	36	<a href="#">Duecento volontari all'incontro regionale della Prociw</a> <i>V.f.</i>	15
GAZZETTA DI BRINDISI	25/05/2016	38	<a href="#">Protezione civile e scuole</a> <i>Redazione</i>	16
MATTINO CASERTA	25/05/2016	30	<a href="#">Reggia, i fanti piumati puliscono le fontane = Reggia, bersaglieri in azione via alla pulizia delle fontane</a> <i>Lidia Luberto</i>	17
MATTINO CASERTA	25/05/2016	34	<a href="#">Vigili-Comune, scontro su turni e straordinari</a> <i>Redazione</i>	18
MATTINO CASERTA	25/05/2016	34	<a href="#">Rogo ex fabbrica, via alla bonifica</a> <i>Giuseppe Miretto</i>	19
MATTINO CIRCONDARIO NORD	25/05/2016	40	<a href="#">Maxisequestro di cozze nel bacino ex Italsider</a> <i>Redazione</i>	20
MATTINO CIRCONDARIO NORD	25/05/2016	42	<a href="#">Fabbrica distrutta dalle fiamme</a> <i>Nello Lauro</i>	21
MATTINO SALERNO	25/05/2016	37	<a href="#">Bruciano auto e furgone del pizzaiolo: ipotesi dolo</a> <i>Redazione</i>	22
PRIMO PIANO MOLISE	25/05/2016	20	<a href="#">Terremoti e rischio sismico, convegno con i geologi</a> <i>Redazione</i>	23
SANNIO QUOTIDIANO	25/05/2016	4	<a href="#">Consorzio Asi Memorandum per Grimaldi = Asi, appello a Grimaldi su pulizia fiumi e smaltimento rifiuti</a> <i>Redazione</i>	24
QUOTIDIANO DI PUGLIA LECCE	25/05/2016	16	<a href="#">Evacuazione alla "Alighieri-Diaz": esercitazione antincendio con gli alunni</a> <i>S.cos.</i>	25
meteoweb.eu	25/05/2016	1	<a href="#">- Maltempo Puglia: danni alla produzione di ciliegie, richiesto lo stato di calamità</a> <a href="#">- Meteo Web - - - -</a> <i>Redazione</i>	26
meteoweb.eu	25/05/2016	1	<a href="#">- Maltempo: corse a singhiozzo sulla rotta Capri-Napoli - Meteo Web - - - -</a> <i>Redazione</i>	27
brindisioggi.it	25/05/2016	1	<a href="#">Misterioso incendio all'Alfa edile, dopo anni tornano le fiamme</a> <i>Redazione</i>	28
brindisireport.it	25/05/2016	1	<a href="#">S.Pietro, concluso il progetto "Scuola multimediale di protezione civile"</a> <i>Redazione</i>	29
ilsannioquotidiano.it	25/05/2016	1	<a href="#">Madre Acqua, vincono Foiano e Circello</a> <i>Redazione</i>	30
infosannio.wordpress.com	25/05/2016	1	<a href="#">Ambiente, M5S Campania: Rischio idrogeologico elevatissimo. Cosa fa la Regione?</a> <i>Redazione</i>	31
napolivillage.com	25/05/2016	1	<a href="#">Bene, a Napoli c'è MaryMoto Benelli</a> <i>Redazione</i>	32

# Rassegna Stampa

25-05-2016

regione.puglia.it	25/05/2016	1	<a href="#">Presidente comitato permanente Protezione civile: "Si parte dalle scuole"</a> <i>Redazione</i>	33
agi.it	25/05/2016	1	<a href="#">Incendio nel Parco `Punta Picco` a Gallipoli, ingenti i danni</a> <i>Redazione</i>	34

castelnuovo cilento

## Proiettile di obice nel terreno L'Esercito manda gli artificieri

[Emerenziana Sinagra Mento]

CASTELNUOVO CILENTO Proiettile di obice nel terreno L'Esercito manda gli artificieri > CA5TELNUOVOCILENTO Sarà eseguito fra oggi e domani, ad opera dei militari dell'Esercito, l'intervento di disinnesco dell'ordigno bellico rinvenuto da un agricoltore nelle campagne di Casteinuovo Cuento nel pomeriggio di lunedì. Il residuo bellico, risalente al secondo conflitto mondiale, è un proiettile da obice, con una lunghezza di 1 metro e un diametro di oltre 40 centimetri. Il luogo del ritrovamento sono le campagne di Casteinuovo, in località Isca longa, in una zona molto distante dal centro cittadino. Non ci sarebbero quindi rischi per l'incolumità dei cittadini. Per il momento l'attività dei carabinieri della Compagnia di Vallo della Lucania, agli ordini del capitano Mennato Malgieri, e dei vigili del fuoco ha riguardato il riconoscimento dell'ordigno e il transennamento della zona, per evitare l'affluenza di curiosi. Già nel pomeriggio di lunedì, a seguito della segnalazione del proprietario del terreno agricolo, che aveva rinvenuto il residuo bellico mentre arava l'area, i carabinieri e i vigili del fuoco avevano effettuato i primi sopralluoghi. Nei prossimi giorni, invece, si procederà con il disinnesco dell'ordigno e la messa in sicurezza dell'area. Emerenziana Sinagra -tit\_org- Proiettile di obice nel terrenoEsercito manda gli artificieri

**Intimidazione al re del panuozzo Incendiati il furgone e la vettura**

*Rogo all'alba nei pressi del "Moris" a Matinella di Albanella: in un video l'auto degli attentatori Il noto ristoratore Maurizio Voria sentito dai carabinieri nega di aver subito minacce o pressioni*

[Angela Sabetta]

Intimidazione al re del panuozzo< Incendiati il furgone e la vettura Rogo all'alba nei pressi del "Moris" a Matinella di Albanella: in un video l'auto degli attentatori Il noto ristoratore Maurizio Voria sentito dai carabinieri nega di aver subito minacce o pressioni di Angela Sabetta ALBANELLA In fiamme un furgone e un'auto di proprietà di Maurizio Voria, noto ristoratore di origini cilentane titolare del "Moris pizza e panuozzo", situato nel centro urbano di Matinella, ad Albanella, che gestisce insieme con la compagna. L'incendio è scoppiato ieri, intorno alle 5. Dai primi accertamenti effettuati dai carabinieri si tratterebbe di un rogo di matrice dolosa. Al vaglio degli inquirenti le immagini registrate dal sistema di videosorveglianza del locale pubblico, dalle quali nell'orario in cui si è verificato l'incendio, si nota circolare in zona una macchina sospetta. L'auto sembra avvicinarsi al furgone e subito dopo si sarebbe innescato l'incendio. L'imprenditore, sentito dai carabinieri, ha riferito di non aver subito minacce e di non aver problemi di nessun tipo con nessuno. Le vetture bruciate sono state sottoposte ai necessari controlli da parte dei carabinieri, che hanno proceduto con i rilievi al fine di accertare le cause dell'incendio che, qualora fosse confermato essere doloso, aprirebbe una serie di scenari investigativi: dall'intimidazione del racket alla ritorsione. Le indagini dei carabinieri della locale caserma, agli ordini del capitano Francesco Manna, sono in corso e chiariranno la vicenda. L'allarme è scattato a causa del frastuono causato dall'incendio del furgone, dal quale ha avuto origine il rogo, per poi propagarsi anche alla Peugeot parcheggiati davanti a casa dei proprietari. Il furgone utilizzato per l'attività lavorativa è andato completamente distrutto mentre l'auto è stata danneggiata nella fiancata laterale. Sul posto si sono portati i vigili del fuoco del distaccamento di Eboli, che hanno domato le fiamme, e i carabinieri. L'area è stata messa in sicurezza per evitare che le fiamme potessero propagarsi. Eseguiti i rilievi, i militari hanno avviato le indagini. Si attende la relazione dei vigili del fuoco che hanno proceduto con gli accertamenti sui veicoli. A quanto sembra sul posto non è stata rinvenuta nessuna sostanza infiammabile che potrebbe far sospettare si tratti di un incendio doloso. Al vaglio degli inquirenti anche l'ipotesi che possa essere stato un corto circuito nel vano motore del furgone causa di un'autocombustione. Il proprietario sentito dai carabinieri, ha dichiarato di non aver subito nessuna minaccia. Potrebbe trattarsi anche di uno screzio o di un atto di un balordo compiuto solo per danneggiare l'attività commerciale. Voria è titolare di diverse attività dislocate in altri comuni. I carabinieri stanno lavorando per capire le cause dell'incendio. Il danno subito dalla coppia ammonta a diverse migliaia di euro; inoltre, dovranno investire ulteriori risorse per l'acquisto di altri veicoli in sostituzione di quelli andati distrutti. I carabinieri indagano sull'Incendio doloso avvenuto ad Albanella -tit\_org-

## **Frane, la giunta non dice una parola**

*Viglione chiede conto a Bonavitacola degli interventi di prevenzione*

[Redazione]

Frane, la giunta non dà una parola. Viglione chiede conto a Bonavitacola degli interventi di prevenzione. NAPOLI (cm) - "Ancora una volta ci tocca registrare il silenzio degli organi regionali rispetto a temi di fondamentale rilevanza nell'ambito della pubblica incolumità come quello del rischio idrogeologico in Campania". Lo dice il consigliere regionale del Movimento 5 Stelle, Vincenzo Viglione (nella foto), membro della Commissione Ambiente che ha indirizzato un'interrogazione a risposta scritta al presidente della Giunta regionale, Vincenzo De Luca, e al suo vice con delega all'Ambiente, Fulvio Bonavitacola, in merito ai dati di Legambiente sul rischio idrogeologico in Campania. "Di fronte ai dati di Legambiente nel rapporto 'Ecosistema rischio', che confermano il pessimo stato di salute della nostra regione tema di rischio idrogeologico - afferma - dalla Giunta De Luca non è arrivata una sillaba". Centomila cittadini esposti a rischio frane e alluvioni ogni giorno nella sola città di Napoli. Aree esposte a pericolosità idraulica e frane presenti in 504 dei 550 comuni della Campania, molti dei quali presentano numerose abitazioni e addirittura interi quartieri nelle cosiddette aree ad alto rischio. "Tutto questo - sottolinea - è frutto di una scarsa attenzione all'espansione urbanistica selvaggia degli anni passati e al pessimo stato di manutenzione del territorio che periodicamente ci hanno restituito disastri come quello dell'ottobre scorso che ha messo in ginocchio ampie zone del Beneventano". Sono queste le ragioni che hanno spinto i 5 stelle a presentare un'interrogazione alla Giunta per chiedere conto dei risultati ottenuti in tema di piani di protezione civile nei Comuni per i quali nel 2014 furono erogati dalla Regione ben 15 milioni euro, e quali strategie la Giunta De Luca intende mettere in campo in tempi rapidi per evitare di ritrovarsi a piangere altre vittime o fare la conta dei danni. RIPRODUZIONE RISERVATA -tit\_org-

Il presidente Figc

## Tavecchio: "Cer tificati antimafia per le società"

[Redazione]

NAPOLI (d.g.) - Un terremoto. Negli uffici romani della Figc, la notizia di una nuova inchiesta su calcio e camorra ha creato non pochi malumori. "Quando ho saputo di questa nuova vicenda mi addolora molto, come Figc abbiamo preso già da qualche tempo alcuni provvedimenti che riguardano sia i calciatori che le società". Con queste parole, Carlo Tavecchio (nella foto), presidente della Federazione italiana di calcio ha commentato l'inchiesta che riguarda la Serie A e alcuni giocatori tra i quali Armando Izzo e Francesco Millesi. "La settimana scorsa al ministero dell'Interno abbiamo discusso del certificato antimafia e questo - ha sottolineato il presidente federale - è un risultato importante che permetterà di mettere in chiaro le cose per le società. Quanto ai calciatori, hanno già avuto significative misure restrittive, d'altra parte però non possiamo entrare nella testa della gente ". Naturalmente Tavecchio ha detto di avere fiducia nella magistratura e si augura che l'inchiesta sia rapida.;C RIPRODUZIONE RISERVATA Lo 'scugnizzo' e il 'maestro', l'amicizia uà Izzo e Pisacane -tit\_org- Tavecchio: Cer tificati antimafia per le società

## **Giugliano, infiltrazioni d'acqua: cede il manto stradale in via Mattia Coppola**

[Redazione]

Giugliano, infiltrazioni d'acqua: cede il manto stradale in via Maffia Coppola GIUGLIANO - Ennesimo cedimento del manto stradale in via Mattia Coppola, strada di collegamento tra via Aniello Palumbo e Corso Campano. Il crollo si è registrato, nella serata di lunedì, all'ingresso di uno stabile. Sul posto sono intervenuti i vigili del fuoco insieme agli agenti della polizia municipale di Giugliano, diretti dalla comandante Maria Rosaria Petrillo, che hanno effettuato i rilievi del caso. Alla base dello smottamento le infiltrazioni idriche. -tit\_org- Giugliano, infiltrazioniacqua: cede il manto stradale in via Mattia Coppola

**I Vigili del fuoco dicono no alla riapertura della strada pericolante**

## **Montevergine resta isolata**

*In Prefettura anche il problema fondi: occorrono 100mila euro*

[Redazione]

I Vigili del fuoco dicono no alla riapertura della strada pericolante. In Prefettura anche il problema fondi: occorrono 100mila euro. MERCUGLIANO- Non riapre per il momento la statale provinciale 374 che porta al Santuario di Montevergine. Per i Vigili del Fuoco persiste il pericolo frana lungo il costone e, dunque, il rischio incolumità degli automobilisti che percorrono la strada. La notizia è emersa a margine del tavolo prefettizio riunitosi ieri mattina alla presenza di Autorità di Bacino, Enel, Genio Civile, Forze dell'ordine e rappresentanti dei comuni coinvolti, in primis Mercogliano. Non è bastato il parere positivo emerso dagli studi commissionati dai monaci benedettini, frutto dei lavori di somma urgenza messi in atto all'indomani della frana che determinò la chiusura della strada, circa due settimane fa. Per i Vigili del Fuoco affinché l'arteria possa essere percorsa nuovamente, è necessaria la messa in sicurezza dell'intero costone (almeno altri venti giorni lavorativi), per un importo stimato che sfiora quasi i centomila euro. Ma, di chi è la competenza? Chi deve farsi carico di tale importo?, è l'interrogativo che si sono posti gli attori seduti al tavolo Prefettura. Fermo restando che la proprietà del suolo è in capo ai Monaci benedettini, ciascuno ente ha comunque una competenza sull'area, dai monaci stessi alla Provincia di Avellino, all'Enel fino ai comuni e ciò rende difficile individuare il soggetto istituzionale che dovrà farsi carico dell'intervento. E' probabile che, per mezzo del Prefetto, si chiederà il sostegno di Stato, Regione e Genio Civile. Insomma, al netto degli auspici positivi seguiti alle indagini svolte sul territorio dai tecnici incaricati, ieri mattina è arrivata una vera e propria doccia gelata. E' evidente che i tempi per la riapertura della provinciale si allungano sensibilmente. Inoltre, se nel lungo periodo sono previsti interventi atti a garantire la stabilità nel tempo dell'intero versante montano, al momento nessuna azione è prevista per il Sentiero dei Pellegrini che quindi rimarrà off-limits ai pedoni in attesa di definire le competenze per la messa in sicurezza tra i comuni di Mercogliano e Ospedaletto. Il costone fotografato dai Vigili del Fuoco -tit\_org-



**CERVINARA****Solidarietà Ciof fi ringrazia***[Redazione]*

La solidarietà cervmarese viene premiata anche dall'amministrazione comunale. In particolare il sindaco Filuccio Tangredi e la capogruppo Raffaella Cioffi ringraziano i tanti hanno contribuito alla raccolta fondi in favore di un giovane concittadino- Fondi che sono serviti per contribuire alle cure di un brutto male. Ma lo fanno attraverso una nota congiunta. L'Amministrazione comunale ringrazia l'Associazione "Noi ci Siamo" di Alassio nella persona della Presidente Maria Stella Parrella, di origini cervinaresi, nonché l'hotel "Diana" di Alassio, per aver con- CERVINARA Solidarietà Cioffi ringrazia tribuito a sostenere nella lotta contro il cancro un nostro giovane concittadino, al quale va il nostro più caloroso augurio di poter vincere la battaglia più importante, quella per la vita". Ringraziamo inoltre il Consigliere Luigi Romano, il quale unitamente al coordinatore della Protezione civile Ernesto Noto, si è recato ad Alassio in rappresentanza della nostra Comunità per raccogliere la solidarietà dell'Associazione "Noi ci Siamo" e per portare i nostri ringraziamenti". Uniti nell'augurio - conclude e nella preghiera per la guarigione del nostro giovanissimo concittadino, rinnovando i nostri sentiti ringraziamenti all'associazione "Noi ci Siamo" ed al Consigliere Luigi Romano.

-tit\_org-

**Incendio in località "Ponte di ferro"**

*Minacciate dalle fiamme diverse abitazioni fatte evacuare*

[Redazione]

Incendio in località "Ponte di ferro" Minacciate dalle fiamme diverse abitazioni fatte evacuare BELVEDEBE - Tanta paura e anche qualche problema per i residenti, le abitazioni e per alcuni terreni. Il bilancio di un incendio poteva essere ancora più pesante. Nella tarda mattinata di ieri, in località Ponte di ferro, a Belvedere Marittimo si è sviluppato un incendio che, per cause in corso d'accertamento, avrebbe preso forza in un terreno nei pressi della Strada Statale 18 che attraversa questa parte del centro abitato. Le fiamme, da quanto hanno raccontato alcuni residenti, hanno preso via via più forza, anche grazie al vento che spirava sull'alto Tirreno cosentino. Non raffiche violente, ma una corrente costante. Questo fattore ha probabilmente fatto sì che le fiamme avanzassero oltre le previsioni. L'incendio si è avvicinato paurosamente ad una serie di abitazioni. Tant'è che nell'immediatezza si è reso necessario, anche per la presenza di un fumo intenso, evacuare alcune case. In una di queste c'era anche una persona anziana. Sul posto, di passaggio, il maresciallo dei carabinieri, Francesco Galati, che ha attivato i soccorsi. È stato subito richiesto l'intervento dei vigili del fuoco del distaccamento di Scalea, sono intervenuti anche i militari della Stazione dei carabinieri di Belvedere Marittimo. Le abitazioni vicine al fronte dell'incendio sono state fatte sgomberare. Nel frattempo i Vigili del fuoco hanno spento le fiamme evitando che l'incendio raggiungesse le case attorno al terreno interessato dall'incendio. Sono stati avviati ulteriori controlli per risalire alle cause del l'incendio e per quantificare eventuali danni. dopo aver spento le fiamme, le persone che si erano allontanate, hanno fatto ritorno nelle rispettive abitazioni. ò.à. E) RIPRODUZIONE RISERVATA Una delle abitazioni nei pressi dell'incendio -tit\_org- Incendio in località Ponte di ferro

## Incendio alla Bioenergy, distrutta fabbrica pellet

[Monica Cito]

Le fiamme lunedì sera per cause ancora da accertare. Una densa coltre di fumo ha avvolto l'area da Camposano fino a Cicciano 01 MONICA CITO CAMPOSANO. Fiamme e panico in via Provinciale per Cicciano, al confine tra Camposano e la piccola frazione di Faibano, a fuoco i capannoni della Bioenergy, fabbrica e rivendita di pellet, stufe e camini. Erano circa le 22,30 quando un'alta coltre di fumo nero e denso si è levato dai capannoni dell'azienda che oltre alla fabbrica per la produzione di pellet comprendevano anche un punto vendita di stufe e camini e del materiale combustibile, per propagarsi poi in pochi minuti su tutto il territorio circostante. L'aria nella zona è divenuta irrespirabile, il fumo nero e pungente ha arso le gole e irritato gli occhi dei residenti, mentre la fitta nebbia tossica ha avvolto ogni cosa nascondendola alla vista. Pochi istanti dopo, oltre il fumo sono divenute ben visibili anche le fiamme, gigantesche lingue di fuoco che hanno letteralmente divorato la piccola azienda, seminando distruzione e paura. Sul posto sono giunti tempestivi i vigili del fuoco, (due squadre una di Noia e una di Napoli), impegnate nelle difficili operazioni di spegnimento per diverse ore, la natura stessa dei materiali prodotti dall'azienda, altamente infiammabili, hanno reso arduo e lungo il tentativo dei caschi rossi di riuscire a domare le fiamme. Dopo oltre tre ore di duro lavoro, finalmente le fiamme sono state vinte, ma l'azienda è stata letteralmente distrutta dalle fiamme, che hanno lasciato solo cumuli di cenere. Ancora ignote le cause che hanno generato il rogo, a lavoro per ricostruire le dinamiche e le cause dell'accaduto i carabinieri della compagnia di Noia che indagano sulla vicenda. I vigili del fuoco non hanno potuto per ora stabilire se l'incendio sia stato causato da dolo o da cause diverse, saranno le risultanze ispettive attraverso i rilievi e le perizie effettuati a fornire le risposte. -tit\_org-

## Galleria, prorogate le indagini per il crollo

*del quattordicenne Salvatore Giordano, il gip ha respinto le richieste di archiviazione*

[Redazione]

Galleria, prorogate le indagini per il crollo (Morte del quattordicenne Salvatore Giordano, il gip ha respinto le richieste di archiviazione NAPOLI). Occorrono nuove indagini. Per il processo relativo al crollo del costone della Galleria Umberto, che determinò la morte del giovane Salvatore Giordano, nel quale sono coinvolti trentasette imputati il Gip ha respinto le richieste di archiviazione e ha chiesto ulteriori approfondimenti al magistrato. Fissando in tre mesi il termine dell'inchiesta. Pur condividendo in linea generale le considerazioni del pm, il giudice non ha ritenuto possibile escludere che la porzione di immobile dal quale si è staccato il costone non rientri nel patrimonio immobiliare del Comune di Napoli. La documentazione prodotta non è apparsa infatti sufficiente in merito alla titolarità della parte sovrastante l'arco della galleria Umberto. Il giudice Claudio Marcopido rileva che negli atti si riscontrano dati in contrasto tra di loro in merito alla proprietà e sottolinea che il lavoro interpretativo è stato tutt'altro che agevole. Presumendo che non vi siano altri atti ancora più recenti, idonei a dirimere all'origine la questione, il gip ordina al Pm di procedere ad acquisire, mediante investigazioni supplementari, nuovi elementi. Si tratta di arrivare ad acquisire certezze in merito ai lavori di ristrutturazione eseguiti nel corso degli anni, per chiarire se abbiano compreso anche la parte superiore e i relativi fregi dei rispettivi archi di entrata nella galleria e le relative proprietà di queste porzioni di edificio. Inoltre va chiarito chi ha realizzato il locale citato nella relazione del consulente, il professore Nicola Augenti, che si trova nell'intercapedine compresa tra il timpano della volta di copertura del braccio con ingresso da via Toledo e il frontone prospiciente la strada. Seguono richieste su una serie di verifiche da effettuare su lavori di manutenzione ordinaria e straordinaria eseguiti nel corso degli anni e l'acquisizione dei provvedimenti comunali che disponevano o almeno autorizzavano l'esposizione delle bandiere che si trovavano al di sopra dell'arco di ingresso al momento del crollo. Nell'ambito di questa inchiesta lo scorso 5 maggio sono stati rinviati a giudizio sette imputati, tra tecnici del Comune, amministratori di condominio e direttore dei lavori sotto accusa per la morte di Salvatore Giordano, gip del Tribunale di Napoli. Mariella Montefusco, ha accolto le richieste dei pm Stefania Di Dona e Lucio Giugliano, titolari dell'inchiesta coordinata dal procuratore aggiunto Giuseppe Lucantonio. Le accuse contestate a vario titolo sono di omicidio e disastro colposi. Il processo comincerà il 5 ottobre davanti alla quarta sezione del Tribunale. I rinviati a giudizio sono Giovanni Spagnuolo e Salvatore Capuozzo, dirigenti in epoche diverse del Servizio sicurezza abitativa del Comune di Napoli, i tecnici del servizio protezione civile Giuseppe Africano e Franco Annunziata, gli amministratori di condominio Mariano Bruno e Marco Fresa, e Elio Notarbartolo, direttore dei lavori. Il crollo fu proceduto da una serie di distacchi di fregi e cornicioni, sempre sulla facciata di via Toledo, avvenuti tra il gennaio e il marzo dello stesso anno. Secondo i magistrati vi sarebbero state, tra l'altro, omissioni nella segnalazione di pericolo che avrebbero dovuto imporre interventi finalizzati a scongiurare il crollo. A. P.M. Si RIPRODUZIONE RISERVATA  
Ricordo Una foto di Salvatore Giordano e un fiore sul luogo dove è rimasto ucciso La vicenda Nell'ambito di questa inchiesta lo scorso 5 maggio sono stati rinviati a giudizio sette imputati, tra tecnici del Comune, amministratori di condominio e direttore dei lavori, sotto accusa per la morte di Salvatore Giordano -tit\_org-

**Pubblico accesso al defibrillatore**

## **Corso di rianimazione per 500 cittadini**

[Redazione]

**Pubblico accesso al defibrillatore** MERCATO S.SEVERINO. Il Comune, attraverso il progetto "Pad", Pubblico accesso al defibrillatore, mira a formare 500 cittadini abilitandoli all'uso del defibrillatore per contrastare le "morti improvvise", causate da problemi cardiaci. Negli ultimi anni, sul territorio di Mercato S. Severino, tramite la sinergia fra l'Associazione "Grazie di Cuore", presieduta dal Consigliere comunale e cardiologo Carmine Landi (nella foto), e l'amministrazione comunale, sono stati già distribuiti 20 defibrillatori e formate decine di persone al loro uso. "Promosso dal Comune con il supporto della Protezione Civile e associazioni di volontariato - dice il Dott. Carmine Landi- il progetto " Pad" vuole diffondere su tutto il territorio del Comune di Mercato S. Severino le tecniche del massaggio cardiaco e l'uso del defibrillatore in tutti quegli ambienti, pubblici o privati, a grande afflusso di persone, formando personale laico (negozianti, dipendenti pubblici, educatori delle polisportive, centri sociali, etc.) e installando in punti strategici uniformemente distribuiti dei DAE prontamente disponibili per uso pubblico". Il progetto "Pad" si rivolge al Personale Scolastico, Forze dell'ordine, Polisportive, Associazioni, Cittadini. I corsi di formazione per l'uso dei defibrillatori si terranno tra luglio e dicembre prossimi. -tit\_org-

## Politica e `ndrine in combutta Chiusa l'inchiesta "Il sistema"

[Fabio Mella]

Il terremoto giudiziario che a marzo s'è abbattuto su Rende Politica e 'ndrine in combutta Chiusa l'inchiesta "Il sistema" Fabio Mella COSENZA Notificato agli inquisiti Ravviso di conclusione delle indagini preliminari È giunta al capolinea l'inchiesta "Il sistema", il nome assegnato dagli inquirenti al terremoto politico-giudiziario che nel marzo scorso s'è abbattuto su Rende. La Direzione distrettuale antimafia di Catanzaro ha infatti notificato l'avviso di conclusione delle indagini preliminari ai diretti interessati, rappresentanti politici di rilievo e presunti esponenti d'alto livello della 'ndrangheta cosentina. Tra le personalità finite nel mirino dell'Antimafia spicca senz'altro la figura di Sandro Principe, ex sottosegretario al lavoro nonché ex capogruppo in consiglio regionale del Partito democratico. Principe, l'unico politico rimasto ai domiciliari dopo i clamorosi arresti di due mesi fa, è ritenuto l'elemento determinante del perverso rapporto tra istituzioni e clan che sarebbe col tempo maturato all'interno del Municipio di Rende. Pesantissime le contestazioni mosse agli indagati: dal concorso estemo in associazione mafiosa al voto di scambio per finire con la corruzione aggravata dal metodo mafioso. Nell'elenco degli inquisiti compaiono pure: l'ex sindaco réndese Umberto Bernaudo, gli ex assessori comunali Pietro Ruffolo e Giuseppe Gagliardi e l'ex consigliere regionale Rosario Mirabelli. Per loro, dopo l'ordinanza sottoscritta dal gip distrettuale, le misure cautelari si sono via via affievolite fino ad essere addirittura revocate in alcuni casi. Accanto agli esponenti politici accusati di essere in combutta con il clan Lanzino-Ruà, altri indagati: Marco Paolo Lento, che avrebbe avuto il ruolo di intermediario tra Mirabelli e gli uomini della cosca; Adolfo D'Ambrosio; i fratelli Michele e Umberto Di Puppo; Francesco Patitucci, indicato dalla Dda come responsabile nella gestione delle estorsioni in tutta l'area urbana cosentina. L'atto giudiziario vergato ai sensi dell'articolo 415 bis è stato sottoscritto dal nuovo procuratore catanzarese Nicola Gratteri, dall'aggiunto Vincenzo Luberto e dal pm Pierpaolo Bruni. A Principe, Bernaudo e Ruffolo viene in particolare contestato il presunto aiuto fornito alla cosca in cambio di voti, supporto malavitoso che sarebbe stato sfruttato in diverse competizioni elettorali a partire dal 1999. Tuttavia, nell'avviso di conclusione delle indagini si fa preciso riferimento al fatto che l'azione penale non sarà esercitata per gli episodi relativi alle competizioni elettorali del 1999, 2004 e 2006, in quanto gli ipotetici reati sarebbero già estinti per intervenuta prescrizione. Rimangono però in piedi le accuse di voto di scambio in occasione delle elezioni comunali e provinciali del 2009 e durante le regionali dell'anno successivo. La Dda ha precisato non si procederà per alcune accuse di voto di scambio già prescritte. L'Indagato eccellente. L'ex sottosegretario Sandro Principe è l'unico dei politici coinvolti ancora ai domiciliari -tit\_org- Politica e 'ndrine in combutta Chiusa l'inchiesta Il sistema

**Cortale****Duecento volontari all` incontro regionale della Prociv***[v.f.]*

CÓRTALE Il quinto campus regionale della Prociv-Ard Calabria si svolgerà al centro sportivo di contrada Santa Maria del Campo a Córdale dal 27 al 29 maggio. Padrone di casa e organizzatrice dell'evento la Prociv di Córdale che ha ottenuto la preziosa collaborazione oltreché del coordinamento provinciale di Catanzaro e di quello regionale della Calabria della Prociv, del Comune di Córdale, della Provincia, della Protezione civile della Regione Calabria e del Centro di servizi per il volontariato di Catanzaro. Sarà al- Duecento volontari all'incontro regionale della Prociv lesti to uno spazio in piena regola proprio per simili avvenimenti e che comprende cucina da campo, mensa, tende perla notte, bagni e docce. Il campus ospiterà nei tré giorni circa 200 volontari provenienti da tutte le province calabresi. Durante le giornate si prevedono dei momenti esercitativi e dimostrativi al fine di consolidare e accrescere le conoscenze dei volontari partecipanti. Tra le altre cose, vi saranno diverse dimostrazioni inerenti i soccorsi speciali, le unità cinofile, antincendio e sanitarie. Sabato è previsto una presentazione-dibattito durante la quale interverranno le diverse autorità invitate a presenziare tra cui il presidente della Regione, il presidente della Provincia e il diri gente della Protezione civile. Per sabato sera è prevista invece una serata d'intrattenimento che culminerà con il taglio della torta celebrativa del campus. < (v.f.) -tit\_org- Duecento volontari all incontro regionale della Prociv

## Protezione civile e scuole

*Una dimostrazione per gli studenti su come si agisce in casi di emergenza*

[Redazione]

SAN PIETRO SONO INTERVENUTI ANCHE I VIGILI DEL FUOCO. LA CROCE ROSSA E LE UNITA CINOFILIE una dimostrazione per gli studenti su come si agisce in casi di emergenza SAN PIETRO VERNOTICO. Si è svolto nella giornata di ieri, nell'area di Piazza "D.Modugno" una dimostrazione organizzata dalla Protezione Civile di S. Pietro Vernotico alla presenza delle scuole (dalle 9.30 alle 14 circa). Sono intervenute anche Croce Rossa, 118, Protezione Civile Volontari, Unità Cinofila, Vigili del Fuoco e Corpo Forestale dello Stato.



## **Reggia, i fanti piumati puliscono le fontane = Reggia, bersaglieri in azione via alla pulizia delle fontane**

[Lidia Luberto]

L'iniziativa Reggia, i fanti piumati puliscono le fontane Anche i militari dell'ottavo reggimento della Brigata Bersaglieri Garibaldi si schierano al fianco della Reggia e scendono in campo per aiutare a risolvere i problemi. È di ieri, infatti, l'intervento che una decina di soldati hanno realizzato per ripulire la fontana di Venere e Adone. > Luberto a pag. 30

Reggia, bersaglieri in azione via alla pulizia delle fontane Lidia Luberto Anche militari dell'ottavo reggimento della Brigata Bersaglieri Garibaldi si schierano al fianco della Reggia e scendono in campo per aiutare a risolvere i problemi. È di ieri, infatti, l'intervento che una decina di soldati della brigata hanno realizzato nelle prime quattro cascatelle (quelle, per intenderci, che, alla fine di ogni vasca, consentono all'acqua di cadere nella successiva). I lavori sono cominciati dalla fontana di Venere e Adone e hanno, finora, interessato appunto la prima parte della centrale, lunga via d'acqua. I militari hanno eliminato, con raschietti appositi, alghe, muschio, calca re - spiega Leonardo Ancona, il funzionario responsabile del Parco e dell'Acquedotto carolino - restituendo alle vasche l'antico disegno "a squame di pesce", che, ormai, non si leggeva più a causa dei detriti che vi si erano sedimentati. Ora, invece, è possibile vedere ed apprezzare quest' altra finezza architettonica pensata da Vanvitelli. Un aiuto molto apprezzato, questo dei bersaglieri, che spesso vengono a correre nel parco, a volte, anche con la fanfara che regala apprezzate sorprese musicali ai turisti. L'intervento del reggimento dovrebbe riprendere, compatibilmente con gli altri impegni, martedì prossimo e proseguire finché le cascatene di tutte vasche saranno riportate alla loro originaria bellezza. Paticolannente soddisfatto dell'iniziativa è il direttore della Reggia, Mauro Felicori. Sono molto grato al generale Claudio Minghetti, comandante della Brigata Garibaldi che ha voluto darci unamano e consentirci di effettuare un importante intervento a costo zero. È un altro segno della fiducia che cresce nella città e dell'attaccamento e dell'interesse che i cittadini nutrono per la Reggia, dice il direttore. Gli iscritti alla Coldiretti, che con i trattori hanno ripulito lapiazza Carlo ffl,l'azienda Capitelli, il gruppo dei sommozzatori della Protezione civile comunale, che ancora stanno effettuando la pulizia deifondali delle vasche (la prossima sarà la Peschiera grande), e gli Amici della Reggia che ci affiancano nell'organizzazione di alcune iniziative, ognuno di loro ci ha dato e continua a darci contributi preziosi e disinteressati. Ovviamente - specifica Felicori - queste sono piccole cose, sebbene apprezzate e preziose, rispetto ai molti e complessi compiti che ci attendono. Fra questi c'è la questione, ancora non del tutto risolta, dellamanutenzione di parco e reggia. Non nego che ci sia in tal senso ancora molto da fare, ma non si può certo sperare che in qualche settimana si compensino ritardi e inadempienze lunghi almeno quindici anni. Non ho la bacchetta magicae non ho promesso nulla, ne tanto- meno lo faccio ora, ma nessuno può negare che, in pochi mesi, il cambiamento ci sia stato e sia anche evidente. Non solo. Posso affermare - aggiunge Felicori - che, finalmente, abbiamo disponibilità finanziarie mai avute prima. L'anno è iniziato con zero euro in bilancio. Ora, invece, grazie agli introiti che stiamo ottenendo con la vendita dei biglietti d'ingresso, cominciamo ad avere qualche somma da spendere. Così subito abbiamo stanziato 300 mila euro proprio da destinare allamanutenzione del parco. Ora stiamo solo espletando le procedure per l'affidamento dei lavori. Si tratta, quindi, di aspettare i tempi tecnici della burocrazia, come spiega Leonardo Ancona. Il Consilio di amministrazione dellaReggia ha già dato l'ok, così - dice il funzio nario - non resta che assegnare i lavori. Ma sono certo - azzarda - che comunque, dovrebbero cominciare intorno alla fine di giugno. eraPRODUZIONE RISERVATA I militari della G

aribaldi sono partiti dalle cascatene Felicori: segnale di fiducia Al lavoro I soldati della Garibaldi puliscono I gruppo di Venere eAdone -tit\_org- Reggia, i fanti piumati puliscono le fontane - Reggia, bersaglieri in azione via alla pulizia delle fontane

## Vigili-Comune, scontro su turni e straordinari

[Redazione]

MADDALONI. Il Comune di Maddaloni, per i vigili urbani, resta un cattivo pagatore. Così, dopo il biennio 2013-2014, anche per il 2015 arrivano le ingiunzioni di pagamento, previa contestazione di mancata liquidazione straordinari, turnazioni, reperibilità e istituti fissi e ricorrenti. In moneta sonante fanno almeno duemila euro a testa comprensivi degli aggravii delle spese legali. La storia si ripete: il lavoro regolarmente svolto (anche quello ordinario collegato alle festività) non viene saldato. Per il biennio 2013-2014, sono stati coattivamente recuperati circa 30 mila euro. Questa volta -annuncia Giuseppe De Lucia, segretario provinciale del Csa- tenderemo una mediazione transattiva, anche se molti colleghi in automatico hanno avviato l'azione di rivalsa. Vorremmo che questo ente locale non diventasse la gioia degli avvocati grazie all'eccesso di contenziosi e alle immancabili sconfitte legali. Infatti, prima del dissesto finanziario (dicembre 2012) la falla nei conti viaggiava al ritmo di un milione di euro all'anno. La voglia di indennizzo poi ha contagiato anche i funzionari. Per demansionamento immotivato, dopo 10 anni di lotta, l'ex comandante della polizia municipale (vincitore di concorso e rimosso nel 2002) è stato legittimamente ristorato con quasi 80 mila euro. Il medesimo recupero di emolumenti è stato riconosciuto anche al funzionario coordinatore del Nucleo operativo della Protezione Civile, peggio deve ancora venire. L'effetto valanga era scontato -spiega Franco Notarstefano, vigile urbano della Rsu aziendale- perché le contestazioni per il 2015 erano automatiche. Scontato perché esiste una sperequazione nel trattamento dei dipendenti inaccettabile. E, se l'ente dovesse fare ricorso per allungare i termini, siamo pronti ad andare fino in fondo. gi.mi. ORIPRODUZIONE RISERVATA La richiesta Atti ingiuntivi per i servizi non pagati, mediazione dei sindacati -tit\_org-

## **L'ordinanza Imposta la rimozione di materiale plastico, computer e macchinari in disuso Rogo ex fabbrica, via alla bonifica**

[Giuseppe Miretto]

Maddaloni L'ordinanza Imposta la rimozione di materiale plastico, computer e macchinari in disuso Rogo ex fabbrica, via alla bonifica Giuseppe Miretto MADDALONI. Ordinato il disinnescamento di due bombe ecologiche dimenticate perché mimetizzate nei cimiteri industriali dismessi. Il Comune emana misure straordinarie a tutela della sicurezza pubblica. Si cerca di recuperare il tempo perduto. Nel frattempo, dopo il grande rogo dell'ex Mf Componenti, una raccolta firme si è trasformata in una denuncia collettiva contro ignoti per procurato disastro ambientale e compromissione del diritto a un ambiente salubre. Il riferimento è allo sprigionamento di diossine prodotte dal rogo del sito di via Campolongo. Adesso, c'è pure l'ordinanza per bonificare a partire dalla rimozione di tutti i materiali che hanno alimentato la nube tossica che ha tenuto in scacco un intero rione. L'ex sito produttivo di via Campolongo è spettrale: sono stati rimossi persino gli infissi. Ma a sorpresa, vigili del fuoco e Polizia Municipale hanno scoperto che non è vuoto. La lista, compilata dal Comune, Provvedimento del commissario dopo l'incendio divampato nella sede della Mf Componenti è sorprendente. Vanno rimossi computer vecchi e carcasse, armadi e scaffalature dismesse, residui di materiale plastico, rottami o parti di macchinari di produzione abbandonati. E poi ci sono, in subordine, rifiuti. Se il fetore pungente di plastica bruciata è scomparso, sono rimasti i capannoni anneriti (già abbandonati) ma soprattutto molte polemiche sulla sicurezza della periferia ovest. La nostra denuncia -spiega Angelo Tenneriello, medico ecografista e promotore dell'azione collettiva- è un atto preventivo. Una legittima difesa, dopo aver malato di diossine ed essere stati costretti a tapparsi in casa, a ottenere vigilanza e difesa contro atti vandalici che hanno messo a repentaglio la salute e la sicurezza pubblica. Per il Comune la soluzione c'è ed è l'ingiunzione ad adempiere per la MF Immobiliare a bonificare il sito. Resta aperto il problema della vigilanza dei reparti che contengono pannellatura in amianto. Ma anche contro il rischio delle fibre aerodisperse inalabili non si scherza più. Dopo una raffica di diffide e solleciti, l'Ufficio tecnico comunale (Utc) ha concesso sei mesi di proroga ultimativi per la rimozione totale dei materiali ricavati o smontati dagli oltre 12 mila metri quadrati di copertura in disfacimento dell'ex stabilimento conserviero ex Spedis. Nonostante le polemiche sulle modalità di intervento, il Comune di Maddaloni ha ottenuto l'avvio della fase finale di rimozione e pure il coinvolgimento, mediante adeguata informazione sulle operazioni di rimozione messe in campo o pianificate, dei residenti nelle aree perimetrali direttamente o indirettamente coinvolti nelle azioni di bonifica. La denuncia Il medico Tenneriello: Abbiamo inalato diossina per anni, ora preveniamo Il rogo L'ex fabbrica incendiata ora dovrà essere bonificata-tit\_org-

## Maxisequestro di cozze nel bacino ex Italsider

[Redazione]

Quattordici tonnellate di cozze coltivate nelle acque altamente inquinate, che si affacciano nel bacino dell'ex Italsider tra Coroglio e via di Pozzuoli, sono state sequestrate ieri mattina dai carabinieri del nucleo navale di Napoli, togliendo dal commercio quei mitili potenzialmente vettori di epatiti, salmonella, novovirus poiché imbottite di mercurio, piombo, cadmio e metalli pesanti depositati dalla loppa dell'ex Altoforno. Una bomba ecologica nel cuore del golfo di Pozzuoli, disinnescata dal blitz compiuto dai militari in collaborazione con i vigili del fuoco e con i sub del Centro riferimento regionale per la sicurezza sanitaria del pescato. I campi abusivi di mitili erano stati realizzati con 100 filari agganciati a galleggianti semi-sommersi, nascosti nei pressi del pontile dell'ex Italsider a poche decine di metri dallo scheletro dello stabilimento siderurgico dismesso agli inizi degli anni '90. In quel tratto di costa, secondo le ipotesi dei carabinieri del nucleo navale e della compagnia di Bagnoli, ci sarebbe una altissima concentrazione di residui dei metalli pesanti derivanti dalle lavorazioni siderurgiche, a cominciare dai resti della famigerata loppa: il miscuglio di mercurio, cadmio, piombo e ferro che deriva dagli scarti dell'ex Italsider e di cui sono ancora intrisi i fondali del golfo di Pozzuoli. Terreno di coltura e pascimento dei mitili che sarebbero poi finiti sulle tavole di migliaia di napoletani, grazie al mercato abusivo dei venditori ambulanti, come dimostrato anche dai 4 abusivi denunciati nei giorni scorsi tra Coroglio e Nisida con i loro banchi pieni di lupini vongole e telline, ma anche al riciclaggio da parte di pescherie della zona flegrea che non rispettano gli obblighi di tracciabilità del pescato. Un affare da diverse migliaia di euro e, soprattutto, un pericolo per la salute pubblica. n.m. RIPRODUZIONE RISERVATA -tit\_org-

## Il rogo Drammatico incendio nella notte Fabbrica distrutta dalle fiamme

[Nello Lauro]

Camposano Il rogo Drammatico incendio nella notte Nello Lauro CAMPOSANO. Lingue di fuoco alte, altissime a divorare capannoni e anni di lavoro. Una coltre difumoneria pestilenziale che ha avvolto il cielo e ammorbato l'aria nelle ultime ore della serata. Scene da film, ma pericolosamente reali. Sono le 22,30 di lunedì a Faibano, piccola frazione del comune di Camposano, quando nel deposito della ditta Bioenergy in via Provinciale si sviluppa un incendio di vaste proporzioni. Preoccupazione e terrore puro per le persone che transitano in auto nella trafficata arteria che porta sia a Cicciano sia a Cimitile: più di una persona chiama all'istante i vigili del fuoco del distaccamento di Noia che in breve tempo si trovano di fronte in quell'inferno dantesco. La situazione nella ditta che produce e lavora pellet legno e materie derivate, ed esegue anche lavori di falegnameria, appare subito molto critica: un'autobotte non basta e vengono chiamati rinforzi. Arriva una seconda autobotte e poi anche un'autocisterna per rifornire i mezzi che hanno cominciato l'attività di spegnimento. Le fiamme si propagano a una velocità spaventosa distruggono tutto quello che c'è e sembrano voler inghiottire anche la strada provinciale, le case e gli esercizi commerciali che sono nelle vicinanze. Il lavoro dei caschi rossi è andato avanti per circa quattro ore, fino a quando l'incendio non viene domato e il luogo messo in sicurezza grazie anche alla presenza degli uomini del commissariato di polizia e dei carabinieri di Nola, che hanno circoscritto l'area invasa da curiosi e residenti. Praticamente distrutta l'azienda, con il proprietario che ha assistito al rogo e che è stato subito ascoltato dagli agenti coordinati dal primo dirigente Giovanni Mandato, a cui ha riferito di non aver ricevuto minacce né richieste di matrice estorsiva. Proprietario e dipendenti avevano lasciato alle 21 circa la ditta, azienda nella quale oltre alla vendita di pellet c'era anche un attrezzato showroom per stufe e materiale da falegnameria. Ancora mistero sulle cause che hanno generato l'incendio: non è per nulla scartata la pista dolosa. Due le ipotesi al vaglio dei inquirenti e della Procura della Repubblica di Noia che ha aperto un fascicolo di inchiesta: secondo i vigili del fuoco potrebbe essere un rogo volontario, perché dal luogo dove si sono sviluppate le fiamme non ci sono fonti di corrente elettrica. Secondo gli agenti il rogo potrebbe essere partito da un camper presente nel cortile e potrebbe essere accidentale anche perché non sono state trovate micce, bottiglie e altri elementi che possono far invece pensare a un rogo di natura dolosa. L'area intanto è sequestrata, il capannone è inagibile, le fiamme hanno divorato tutto ed è in pericolo anche la stabilità del tetto. Tra fiamme, fumo, paura e distruzione l'unico motivo di sollievo è che non ci sono stati feriti. Rogo domato dopo 4 ore. Aperto fascicolo d'inchiesta. Tra le piste quella dolosa a [x -tit\\_org-](#)

## Bruciano auto e furgone del pizzaiolo: ipotesi dolo

[Redazione]

Albanella Bruciano auto e furgone del pizzaiolo: ipotesi dolo ALBANELLA Un furgone e un'auto, di proprietà del titolare di una nota pizzeria di Matinella, sono andati a fuoco nella notte tra lunedì e ieri. Indagini sono in corso per stabilire la natura dell'incendio, al momento nessuna ipotesi viene esclusa dai carabinieri della stazione di Albanella, della compagnia di Agropoli, diretta dal capitano Francesco Manna, che indagano sull'incendio. Le fiamme sono divampate alle 5 del mattino e sarebbero partite dal furgone. Il mezzo e la Peugeot appartenevano al titolare della pizzeria Moris Pizzae Panuozzo. Il botto provocato dal rumore dei vetri mandati in frantumi dall'alta temperatura, ha richiamato l'attenzione di numerosi residenti, che si sono accorti dell'incendio e hanno dato l'allarme. Sul posto i vigili del fuoco del distaccamento di Eboli e i carabinieri. Dal sopralluogo dei vigili, e dalla visione dei filmati di videosorveglianza presenti in zona, potrebbero emergere elementi utili a stabilire le cause dell'incendio, forse di natura dolosa. Tuttavia il proprietario, sentito dai carabinieri, ha escluso di aver ricevuto minacce o di avere problemi con qualcuno. pa.de. O RIPRODUZIONE RISERVATA -tit\_org-

**Terremoti e rischio sismico, convegno con i geologi**

*Il seminario dell'Ordine nazionale in concomitanza con l'apertura del "Me.Te"*

[Redazione]

Terremoti e rischio sismico^ convegno con i geologi Il seminario dell'Ordine nazionale in concomitanza con l'apertura del Me. Tè" SAN GIULIANO DI PUGLIA. In concomitanza dell'inaugurazione del Museo del Terremoto di San Giuliano di Puglia, l'Ordine dei Geologi della Regione Molise ha organizzato un Convegno dal titolo: 'Terremoti e Rischio Sismico: il ruolo della geologia nella sicurezza degli edifici e nella pianificazione territoriale'. L'evento ha ottenuto importanti patrocini morali: Consiglio Nazionale dei Geologi, Ingv Istituto Nazionale di Geofisica e Vulcanologia, Servizio di Protezione Civile della Regione Molise, Comune di San Giuliano di Puglia, M3TE Museo del Terremoto, Dipartimento di Scienze della Terra dell'Ambiente e delle Risorse dell'Università di Napoli, Associazione Nazionale Disaster Manager (Protezione Civile Nazionale), Ordine dei Geologi della Campania, Ordine dei Geologi dell'Abruzzo. Il Convegno prevede la presenza, oltre che delle autorità locali, anche di nomi di spicco del panorama tecnico/scientifico della geologia italiana che affronteranno tematiche legate alla pericolosità e rischio sismico, la sua mitigazione e l'importanza della conoscenza della geologia del sottosuolo a supporto di una corretta progettazione degli edifici e pianificazione territoriale. La sensibilizzazione dei decisori politici e della popolazione sulle tematiche di 'georischio' rientra tra gli obiettivi dell'Ordine dei Geologi del Molise, da sempre prodigato alla sua 'missione sociale' di corretta gestione territoriale e la sua messa in sicurezza per la pubblica incolumità. "La rabbia dei geologi nasce dal ricordo sempre vivo delle vittime innocenti - ha dichiarato il consigliere nazionale Domenico Angelone - che hanno pagato un conto non dovuto: il risultato dell'indifferenza che troppo spesso ha prevalso sulla razionalità e finanche sulla moralità. Essere inascoltati nel momento della prevenzione e pianificazione comporta sempre, come ha comportato fino ad oggi, catastrofi non degne di un paese che si ritiene moderno". -tit\_org-

## **Consorzio Asi Memorandum per Grimaldi = Asi, appello a Grimaldi su pulizia fiumi e smaltimento rifiuti**

*Urgente la bonifica dell'alveo dei fiumi Assicurata dal rappresentante governativo la massima sollecitudine per facilitare gli interventi*

[Redazione]

IJ. mi r. LU Consorzio Asi Memorandum per Grimaldi Urgente la bonifica dell 'alveo dei fiumi Presentato al commissario per l'emergenza post alluvione, Giuseppe Grimaldi, I documento approvato dal Consorzio e dalle aziende dell'Asi di Ponte Valentino, da parte del presidente e del direttore Asi, Luigi Diego Peritano e Luigi Travaglione. Al commissario Grimaldi è stata spiegata l'estrema urgenza, ribadita dalle imprese, di interventi di pulizia e bonifica nell'alveo dei fiumi e di rimozione dei rifiuti dell'alluvione in zona Asi, sia nelle aree consortili che nei piazzali delle imprese. a pagina 4 Asi, appello a Grimaldi su pulizie fiumi e smaltimento rifiuti Assicurata dal rappresentante governativo la massima sollecitudine per facilitare gli interventi Presentato al commissario per l'emergenza post ne dei rifiuti dell'alluvione in zona Asi, sia nelle alluvione, Giuseppe Grimaldi, il documento aree consortili che nei piazzali delle imprese; nonapprovato dal Consorzio e dalle aziende dell'Asi di che la questione del ponte ferroviario in disuso sul Ponte Valentino, da parte del presidente e del diret- Tammaro che ingombra il corso fluviale e rappretore Asi, Luigi Diego Perifano e Luigi senta una ulteriore potenziale situazione di pericoTravaglione. lo. Insomma il presidente Perifano e il direttore Al commissario Grimaldi è stata spiegata l'estre- Travaglione hanno riportato al commissario ma urgenza, ribadita dalle imprese, di interventi di Grimaldi la denuncia "delle problematiche ancora pulizia e bonifica nell'alveo dei fiumi e di rimozio- irrisolte a distanza di sette mesi dai drammatici eventi dello scorso ottobre". Con riguardo ai rifiuti alluvionali ancora presenti in area industriale, "il cui smaltimento", come fatto notare da Peritano, "rientra nelle competenze della Regione Campania in base alla normativa già applicata prima in Emilia Romagna e poi in Liguria", il Commissario ha chiarito che, dopo "la necessaria caratterizzazione degli stessi ad opera dell'Arpac" (che ha già avviato un programma di sopralluoghi finalizzato al campionamento rifiuti), si provvederà, in una prima immediata fase, "allo smaltimento dei rifiuti ingombranti, del raee e dell'amianto, per poi completare la bonifica delle piazzole". 11 Presidente dell'Asi ha chiesto di verificare "la fattibilità di un intervento pubblico anche per la rimozione di fanghi e detriti trascinati dall'alluvione sin dentro i piazzali aziendali". Il Commissario Delegato ha quindi assicurato "la massima collaborazione, nell'ambito delle proprie competenze, per facilitare l'intesa tra Provincia di Benevento e Regione Campania che dovrebbe portare alla pianificazione degli improcastinabili interventi di pulizia degli alvei fluviali, finalizzati a ridurre il rischio di nuove esondazioni". Altra urgente questione sottoposta dal Presidente Altra questione ha riguardato la sollecitazione a R&per la demolizione del vecchio ponte sul fiume Iammaro Proposta già presa in esame ed impegno assunto con l'Amministrazione provinciale Perifano al Commissario Grimaldi è quella riguardante la sollecitazione da rivolgere a Rete Ferroviaria Italiana Spa sia per la demolizione del vecchio ponte in disuso sul fiume Tammaro, che ostruisce il normale deflusso delle acque, sia per la pulizia delle canalette di scolo del tracciato ferroviario completamente intasate. Secondo quanto riferito dal Commissario, il capo dipartimento di "si sarebbe già impegnato con la Provincia di Benevento per provvedere entro il 2016 alla rimozione del ponte sul Tammaro", mentre, per quanto concerne i canali di scolo intasati lungo il tracciato ferroviario, è in vigore "una direttiva commissariale sull'uso del suolo, che conferisce ai Comuni colpiti dall'alluvione il potere di adottare ogni utile provvedimento affinché proprietari e conduttori dei terreni e frontisti applichino corrette modalità di conduzione in relazione a fossi di guardia, rete di scolo e cunette stradali". La lunga attesa Il presidente del Consorzio, Perifano ha ribadito la necessità di interventi urgenti -tit\_org- Consorzio Asi Memorandum per Grimaldi - Asi, appello a Grimaldi su pulizia fiumi e smaltimento rifiuti



**OGGI L'INIZIATIVA: STRADE CHIUSE**

## **Evacuazione alla "Alighieri-Diaz": esercitazione antincendio con gli alunni**

[S.cos.]

OGGI L'INIZIATIVA: STRADE CHIUSE Evacuazione alla "Alighieri-Diaz": esercitazione antincendio con gli alunni  
Allarme esplosione nell'Istituto comprensivo "Alighieri-Diaz", ma è solo un'esercitazione. E previsto alle 9 di oggi il simulato incendio nella sede di via Reale 59: l'edificio sarà evacuato realmente e per questo, dalle 8.30 alle 13.15, sarà istituito il divieto di transito e fermata nelle vie Reale (tratto compreso tra via Pozzuolo e via Sozy Carafa) e Sozy Carafa (nel tratto compreso tra viale dell'Università e via Reale). Si conclude con la manifestazione di oggi il progetto "Scuola multimediale di Protezione Civile" che ha coinvolto 210 alunni delle quarte e quinte classi del Polo "Alighieri-Diaz" e con il quale gli alunni hanno esaminato insieme ai prof una serie di rischi spiegati su una piattaforma virtuale: terremoti, vulcani, alluvioni, maremoti, rischi provocati dall'attività umana industriale, boschiva e ambientale. Gli alunni passeranno a esaminare il rischio reale: allo scoccare dell'emergenza i vigili del fuoco interverranno con un'unità cinofila alla ricerca di superstiti insieme con i volontari della Croce rossa italiana e agli operatori del 118. Per tutta la giornata saranno allestite isole con dimostrazioni sul pronto intervento. S.Cos. E l'impresa Boba yi Anas 275: Affidateci i lavai I a - ÅÅØ -tit\_org- Evacuazione alla Alighieri-Diaz: esercitazione antincendio con gli alunni

## **- Maltempo Puglia: danni alla produzione di ciliegie, richiesto lo stato di calamità - Meteo Web - - - - -**

[Redazione]

Maltempo Puglia: danni alla produzione di ciliegie, richiesto lo stato di calamità. È stato richiesto lo stato di calamità a causa dei danni registrati alla produzione di ciliegie in Puglia dopo l'ondata di maltempo. Di Ilaria Quattrone - 24 maggio 2016 - 20:15 [grandine-puglia-8-640x490]. Il sindaco di Bari Antonio Decaro ha incontrato oggi a Palazzo di Città, i sindaci dei Comuni di Casamassima, Sammichele, Conversano, Putignano, Turi, Rutigliano e Castellana per fare un punto sui danni ingenti arrecati dall'ondata di maltempo degli ultimi giorni alla produzione di ciliegie nostrane. A nome dei sette sindaci dell'area metropolitana legati alla produzione di ciliegie ha detto Antonio Decaro: «abbiamo chiesto ai parlamentari pugliesi, Boccardi, Ginefra e Mongiello, un intervento presso il Governo per far fronte a due calamità naturali: prima il mancato freddo, poi i danni subiti a causa delle grandinate della scorsa settimana hanno infatti dato il colpo finale ad una produzione che rappresenta la ricchezza principale di un territorio che comprende sette Comuni. Per questo chiediamo al Governo di riconoscere lo stato di calamità naturale, in particolare per mancata allegagione. La Coldiretti ha valutato che, a causa delle piogge torrenziali, si è determinato un danno per il mancato raccolto di ciliegie pari a circa 90 milioni di euro. Assicurare i raccolti è stato sottolineato nel corso dell'incontro e condizione necessaria per accedere alle facilitazioni previste dal riconoscimento dello stato di calamità. La scomparsa dal mercato pugliese delle polizze assicurative multirischio, divenute troppo care, che coprono simultaneamente dal danno di pioggia, gelo e grandine, ha indotto la stragrande maggioranza dei produttori e agricoltori pugliesi a non assicurarsi, determinando così una perdita certa di reddito.

**- Maltempo: corse a singhiozzo sulla rotta Capri-Napoli - Meteo Web - - - -**

[Redazione]

Maltempo: corse a singhiozzo sulla rotta Capri-Napoli  
Corse a singhiozzo sulle rotte Capri-Napoli per gli aliscafi ed i catamarani a causa del vento forte e del mare agitato.  
Di Ilaria Quattrone - 24 maggio 2016 - 10:47 [napoli2-640x640]  
Corse a singhiozzo sulle rotte Capri-Napoli per gli aliscafi ed i catamarani a causa del vento forte e del mare agitato. Restano regolari solo le partenze delle navi, mentre le linee veloci registrano numerose soppressioni. Attesa per l'avvio della Rolex Capri International Regata, che proprio per il vento potrà essere sicuramente più avvincente e spettacolare. Le regate si concluderanno il 28 maggio.

[Redazione]

incendio alfa edile????????????????????????????????????????????????????????????????????????????????????????  
S P A Z I O            E L E T T O R A L E            A            P A G A M E N T O            [ C a r l u c c i o -  
]????????????????????????????????????????????????????????????????????????????????????????????BRINDISI- Nor  
accadeva ormai da anni e improvvisamente ritornano le fiammeall Alfa edile. Incendio questo pomeriggio alla zona  
industriale di Brindisi adue passi dal quartiere Perrino. Fiamme alle sterpaglie ma sparsi ci sonoirifiuti. Sul posto sono  
interventuti 4 mezzi dei vigili del fuoco, sono alavoro circa 15 uomini.incendio alfa edile 2016In passato è accaduto  
spesso, ogni tanto qualcunoappiccava il fuoco ai rifiuti stoccati nel recinto dell azienda che per diversianni è stata  
sotto sequestro. Improvvisamente riaccade, e nessuno credeall autocombustione visto anche la pioggia di questo  
pomeriggio. Nell aziendasono stati depositati per anni i rifiuti mai smaltiti. La società è poi fallitaearea non è stata mai  
del tutto bonificata.L ultimo incendio risale al 2012. Qualcuno ha avuto interesse a farne scoppiareun altro a distanza  
di 4 anni, proprio ora.Nell estate del 2012 le fiamme bruciarono così tanti rifiuti da sprigionaregrandi quantità di  
diossina come rilevarono i dati dell Arpa.BrindisiOggiSPAZIO ELETTORALE A PAGAMENTO[Damiano-  
FI]????????????????????????????????????????????????????????????????????????????????????????????SPAZIO  
ELETTORALE A PAGAMENTO[Albano]SPAZIO ELETTORALE A PAGAMENTO[Brigante]

## **S.Pietro, concluso il progetto &ldquo;Scuola multimediale di protezione civile&rdquo;**

*[Redazione]*

## Madre Acqua, vincono Foiano e Circello

[Redazione]

Si è tenuta ieri presso la sala consiliare della Rocca dei Rettori a Benevento la cerimonia di premiazione del concorso Madre Acqua III edizione, promosso dall'Azienda Speciale Asea. Nella sezione scuole primarie e secondarie di primo grado si è classificata al primo posto: la classe II della scuola primaria di Foiano di Valfortore con l'elaborato 'La storia di Paolino e Rurù' un racconto basato sulla forte esperienza dell'alluvione vissuta dagli alunni del centrofortorino. Per la sezione scuole secondarie di secondo grado è risultata vincente la classe I sezione A dell'Istituto Tecnico Economico di Circello con l'elaborato 'Fratello fiume Sorella diga', un lavoro di ricerca sul ruolo di laminazione svolto dalla diga, corredato da una serie di proposte per prevenire altri eventi alluvionali nel Sannio. Nei prossimi giorni, entro la chiusura dell'anno scolastico, le classi vincitrici visiteranno la diga di Campolattaro, sia in ambito infrastrutturale e gestionale che in quello del Wwf. L'approfondimento su Il Sannio Quotidiano in EDICOLA

## Ambiente, M5S Campania: Rischio idrogeologico elevatissimo. Cosa fa la Regione?

[Redazione]

Napoli, 24 maggio 2016 Ancora una volta ci tocca registrare il silenzio degli organi regionali rispetto a temi di fondamentale rilevanza nell'ambito della pubblica incolumità come quello del rischio idrogeologico in Campania. Lo dice il consigliere regionale del Movimento 5 Stelle, Vincenzo Viglione, membro della Commissione Ambiente che ha indirizzato un'interrogazione a risposta scritta al presidente della Giunta regionale, Vincenzo De Luca, e al suo vice con delega all'Ambiente, Fulvio Bonavita, in merito ai dati di Legambiente sul rischio idrogeologico in Campania. Di fronte ai dati di Legambiente nel rapporto Ecosistema rischio, che confermano il pessimo stato di salute della nostra regione in tema di rischio idrogeologico, afferma la Giunta De Luca non è arrivata una sillaba. Centomila cittadini esposti a rischio frane e alluvioni ogni giorno nella sola città di Napoli aggiunge. Aree esposte a pericolosità idraulica e frane presenti in 504 dei 550 comuni della Campania, molti dei quali presentano numerose abitazioni e addirittura interi quartieri nelle cosiddette aree ad alto rischio. Tutto questo sottolinea è frutto di una scarsa attenzione all'espansione urbanistica selvaggia degli anni passati e al pessimo stato di manutenzione del territorio che periodicamente ci hanno restituito disastri come quello dell'ottobre scorso che ha messo in ginocchio ampie zone del Beneventano. Sono queste le ragioni che ci hanno spinto a presentare un'interrogazione alla Giunta conclude per chiedere conto dei risultati ottenuti in tema di piani di protezione civile nei Comuni per i quali nel 2014 furono erogati dalla Regione ben 15 milioni euro, e quali strategie la Giunta De Luca intende mettere in campo in tempi rapidi per evitare di ritrovarsi a piangere altre vittime o fare inquietanti conti dei danni procurati dalla solita distrazione di politica e istituzioni. Area Comunicazione M5S Consiglio della Regione Campania

## Bene, a Napoli c'è MaryMoto Benelli

[Redazione]

TweetmarymoBenelli è il marchio motociclistico più antico d'Italia, ma come tant'industria di eccellenza italiana la sua storia è stata molto travagliata e solida pochi anni il Leone di Pesaro, ormai di proprietà del gruppo cinese Qinjianginsieme alla Keeway, sta rialzando la testa. Puntando ai mercati asiatici, dove il prestigio del Made in Italy ha ancora un peso enorme, la casa si sta specializzando in moto di piccola cilindrata. Oltre alla 302 (che noi abbiamo guidato tra Pesaro e Tavullia) è stata recentemente lanciata la bella e ben rifinita 251, arma con la quale la casa punta a consolidare la sua posizione nel settore. Gli appassionati però hanno altre attese: la TRK500 e la splendida Leoncino, forse la moto più bella dell'EICMA 2015. La strategia di rientro sul mercato però deve essere scientifica e basarsi sia su una rete capillare di punti vendita che su una ragnatela fittissima di centri assistenza. Il marchio è lontano dalla gloria del passato e la conquista della fiducia da parte della clientela sarà una scalata veramente ripida. Per abbattere il muro con il pubblico, la casa ha aperto un nuovo punto vendita ufficiale a Napoli, si tratta di Mary Moto, piccola concessionaria a via Caravita che Lunedì ha proposto una giornata per la sicurezza stradale. Noi passavamo da quelle parti ed abbiamo fatto due chiacchiere con il titolare, Enzo Armellino, che ci ha raccontato un po' dell'iniziativa ed un po' della loro nuova collaborazione con Benelli e Keeway. Napolivillage - Buongiorno Enzo, allora oggi è la giornata della sicurezza su due ruote? Enzo Armellino - Buongiorno amici di Napolivillage. Diciamoci la verità: la giornata della sicurezza su due ruote si dovrebbe fare tutti i giorni, specialmente qui a Napoli. Il problema della sicurezza è importante e noi riteniamo particolarmente: la vita in moto si salva con un buon casco omologato ed una manutenzione periodica del mezzo, senza dimenticare che gli pneumatici devono essere sempre in ordine ed i freni efficienti. Sulle due ruote ogni piccola disattenzione può avere conseguenze gravissime ed in anni ed anni di esperienza abbiamo visto che la clientela delle nostre parti, forse, trascura un po' troppo questi aspetti. E' per questo che abbiamo deciso di partire con questa iniziativa. NV - Qui vedo una bella Benelli 251, che speriamo di poter provare presto, cos'altro c'è in esposizione? EA - Fuori abbiamo parcheggiato una Keeway RKV 125 per sedici anni e dentro c'è la collezione dei caschi Premier, un nome prestigioso con 60 anni di esperienza ai vertici del settore. Siamo sicuri che un casco del genere può realmente salvare la vita di chi lo indossa. NV - Fate vendita o anche assistenza? EA - In pieno centro di Napoli, a piazza Santa Maria la Scala, c'è la sede dove abbiamo l'officina per l'assistenza mentre qui a via Tommaso Caravita facciamo solo esposizione e vendita. Siamo sul mercato da quasi 20 anni ed è da lì che viene l'esperienza di cui parlavamo prima. NV - Siete viciniissimi a Corso Umberto ed a piazza Carità, due luoghi nel cuore di Napoli. Auguriamo ad Enzo ed a Mary Moto di riempire la città di Moto, cosa che a noi di Napolivillage farebbe davvero piacere, ma anche di ragazzini con il casco, cosa che farebbe piacere un po' a tutti. Il mercato delle due ruote, dicono, sta ripartendo ma come un terremoto o un uragano la crisi ci ha restituito un panorama diverso da prima. Alle maximoto imponenti e costose ora si oppone la coraggiosa categoria delle piccole cilindrature di nuova generazione, belle e ben rifinite per un'utenza che non accetta più imperfezioni, ma economiche sia nell'acquisto che nell'uso quotidiano. Benelli QJ ha puntato tutte le sue fiches su questo piatto ed auguriamo la vittoria a loro, al simpatico Enzo Armellino, a Mary Moto ed anche a tutti noi e voi.



[Redazione]

## Incendio nel Parco `Punta Picco` a Gallipoli, ingenti i danni

[Redazione]

(AGI) - Taranto, 25 mag. - Un incendio di vaste proporzioni, di cui non si esclude la natura dolosa, ha interessato l'area del Parco naturale regionale di Punta Pizzo, a Gallipoli. Le prime segnalazioni del rogo sono giunte ai centralini dei Vigili del fuoco nella prima serata di ieri e immediate sono scattate le operazioni di spegnimento protrattesi fino a notte inoltrata. Le alte lingue di fuoco erano visibili anche a diversi chilometri di distanza dall'area interessata, ricoperta dalla macchia mediterranea. Tre squadre dei Vigili del fuoco del comando provinciale di Lecce e delle sedi di Gallipoli e Ugento hanno lavorato fino ad oltre le 2 del mattino. (AGI) Le 2/Tib [INS:::INS] Da non perdere 1 Intrigo internazionale, il giallo degli 007 arrestati a Roma? Share: ? SHARE ?? TWEET ? 2 Anche provocare il pianto della nipotina e' stalking? Share: ? SHARE ?? TWEET ? 3 Alicia Keys scalda lo studio di Fabio Fazio? Share: ? SHARE ?? TWEET ? 4 Il selfie ti fa brutto, lo dice uno studio - FOTO? Share: ? SHARE ?? TWEET ? 5 Hollywood rese epica la guerra del Vietnam? Share: ? SHARE ?? TWEET ?? Twitter feed Tweet di @Agenzia\_Italia